



AL CLERO DELLA CITTÀ DI BARLETTA

Carissimi sacerdoti,

questa mattina **vogliamo rendervi partecipi** della notizia del 1° corso del Movimento dei Cursillos di Cristianità¹ nella nostra Arcidiocesi, che il nostro Arcivescovo ha reso noto, a tutta la comunità diocesana, il 12 settembre scorso, e che si terrà dal 3 e al 6 aprile 2014.

Questa realtà ecclesiale che sta per nascere, grazie all'azione dello Spirito Santo, nella nostra Arcidiocesi vuole essere un aiuto ulteriore alla nostra missione di annunciatori del Vangelo per essere Chiesa che sia capace di “annunciare a tutti gli uomini Gesù come l'*Evangelo dell'umano*, cioè come la buona notizia per tutto l'uomo e per tutti gli uomini... (Card. Angelo Scola, *Il campo è il mondo* 4,a).

Una Chiesa, come ci sta dicendo Papa Francesco, che sia capace di promuovere la cultura dell'incontro e non dello scontro, dell'indifferenza o delle chiacchiere, che tanto male fanno alla Chiesa (cfr. **Papa Francesco**, *Udienza generale*, 25.09.2013). Una Chiesa che sia capace di ascoltare il mondo giovanile, una Chiesa che sa uscire nelle periferie e non sta a pettinare l'unica pecorella rimasta. Una Chiesa che nella pastorale non si appoggia sulla ricchezza delle risorse, ma sulla creatività dell'amore. Una Chiesa che non cede al disincanto, allo scoraggiamento, alle lamentele.

Come ci ricorda, ancora, Papa Francesco “*le reti della Chiesa sono fragili, forse rammendate; la barca della Chiesa non ha la potenza dei grandi transatlantici che varcano gli oceani. E tuttavia Dio vuole manifestarsi proprio attraverso i nostri mezzi, mezzi poveri, perché sempre è Lui che agisce. Questo sta a significare che dobbiamo vivere “il dinamismo dei “cinque pani e due pesci” evangelici, che, messi a contatto con la bontà del Padre, in mani callose sono diventati fecondi”*. Non dimentichiamoci “*che una grazia prepara un'altra*” e che “*Dio va gradualmente dispiegando l'umiltà misteriosa della sua forza*” (cfr. **Papa Francesco**, *Discorso all'Episcopato Brasiliano*, Arcivescovado di Rio de Janeiro, sabato 27 luglio 2013).

Cari presbiteri, facendo eco alla lettera del nostro Arcivescovo, **vi esortiamo** ad accogliere questo movimento diocesano e di Chiesa nello spirito di comunione e di unità, mettendo da parte ogni pregiudizio e sforzandoci di vivere una vera comunione ed unità pastorale nella diversità dei carismi per fare della nostra Chiesa diocesana e cittadina una “Casa di comunione”. Non dimentichiamoci che lo Spirito Santo è il motore dell'unità nella Chiesa e che: “*La nostra unità non è primariamente frutto del nostro consenso, o della democrazia dentro la Chiesa, o del nostro sforzo di andare d'accordo, ma viene da Lui che fa l'unità nella diversità, perché lo Spirito Santo è armonia, sempre fa l'armonia nella Chiesa. E' un'unità armonica in tanta diversità... E' lo Spirito Santo il motore... l'unità della Chiesa non significa uniformità, ma la comunione nell'amore e nella testimonianza a Cristo Crocifisso e Risorto; significa trovare nelle differenze e nelle diversità una ricchezza; significa sentire Cristo come l'unica “pietra d'angolo”, il Vangelo come il criterio per il cammino e la preghiera come il pane della vita quotidiana; significa vivere l'amore fraterno, la misericordia e il pentimento del cuore* (**Papa Francesco**, *Udienza generale*, 25.09.2013).

Pertanto, **vi ricordiamo**, a nome anche dell'Arcivescovo, che il MCC ha pensato una collaborazione, suddivisa in due fasi, per un “Progetto pilota di Nuova Evangelizzazione” con la Pastorale Giovanile diocesana e le Pastorale Giovanili cittadine della Diocesi.

¹ È movimento diocesano e di Chiesa ed è un valido strumento di evangelizzazione, che si colloca nell'ambito della pastorale profetica della Chiesa, ed in particolare della pastorale “kerigmatica” e del “primo annuncio”, e che mediante un metodo proprio aiuta la singola persona a scoprire e a rispondere alla propria vocazione personale e promuove la creazione di gruppi di cristiani che fermentino di vangelo gli ambienti (*Idee fondamentali dei Cursillos di Cristianità*, n. 74).



La prima fase di questo suddetto progetto vedrà la collaborazione della Pastorale Giovanile cittadina di Barletta per un'iniziativa che vuole essere anche un modo originale e propedeutico di offrire ai ragazzi, di età compresa dai 14-17 anni, un ruolo attivo nella ideazione, progettazione e messa in opera di un recital, finalizzato alla trasmissione di un messaggio positivo e cristiano per tutti.

Perché tutto ciò possa essere realizzato *vi chiediamo* la vostra sincera, fattiva, zelante e armonica collaborazione per quanto segue:

1. **Individuare dei ragazzi** (*minimo 2 per parrocchia*) per questa iniziativa, che ha trovato il pieno consenso del nostro Arcivescovo, e che si colloca in una progettazione sinodale e di comunione diocesana e interparrocchiale, voluta dal nostro lungimirante Pastore, per aiutarci a vivere non all'ombra dei nostri campanili, ma a diretto contatto con le realtà del mondo per testimoniare la forza del Vangelo e la gioia di essere cristiani positivi, autentici, creativi e zelanti. Si chiede, dunque, a voi sacerdoti di essere solerti nell'individuare i ragazzi **e inviare i dati dei ragazzi scelti**: nome, cognome, cel. ed indirizzo email a don Davide, Coordinatore della Pastorale Giovanile cittadina, alla seguente email: jolly85@tin.it **prima del 10 ottobre 2013**, e poi il medesimo li inoltrerà a don Emanuele al seguente indirizzo email: emmanuel78@libero.it
2. **Il 10 ottobre** ci sarà il **primo incontro con i ragazzi delle varie parrocchie** che avranno aderito a questa iniziativa, **presso il salone della Parrocchia dello Spirito Santo alla ore 18**.
3. I nomi delle parrocchie che aderiranno all'iniziativa, descritta nella lettera dell'Arcivescovo, saranno dati per informativa all'Arcivescovo stesso.
4. I responsabili del MCC verranno a far visita, previo contatto telefonico, presso le singole parrocchie per chiedere la disponibilità per un incontro da fissare con i sacerdoti e far conoscere questo valido strumento di Nuova Evangelizzazione alle comunità parrocchiali.

Certi, che tutti ci attiveremo per quanto illustrato, senza farci prendere dalla pigrizia o da varie scusanti continuiamo ad essere una Chiesa che sia «*in grado di far compagnia, di andare al di là del semplice ascolto; una Chiesa che accompagna il cammino mettendosi in cammino con la gente; una Chiesa capace di decifrare la notte contenuta nella fuga di tanti fratelli e sorelle da Gerusalemme; una Chiesa che si renda conto di come le ragioni per le quali c'è gente che si allontana contengono già in se stesse anche le ragioni per un possibile ritorno, ma è necessario saper leggere il tutto con coraggio*» (Papa Francesco, Discorso all'Episcopato Brasiliano, sabato 27 luglio 2013, Arcivescovado di Rio de Janeiro).

Grazie a tutti per l'accoglienza, la collaborazione e l'attenzione che mostrerete verso questa nuova realtà di Chiesa, per essere, sempre più, "pietre viventi" (cfr. *1Pt 2,4-5*) unite a Cristo per l'edificazione di un "unico corpo" nella differenza delle membra (cfr. *1Cor 12, 12-28*), e vi chiediamo di pregare per il nascente MCC nell'Arcidiocesi.

Ad maiorem Dei gloriam!

*Don Emanuele ed Antonella Loffredo,
Responsabili del nascente MCC nell'Arcidiocesi*